

*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori  
dei conti*

**Oggetto: pareri assestamento bilancio di previsione 2019 e delibere relative all'applicazione del terzo periodo del comma 12 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 22 del mese di luglio alle ore 9,00 in Roma, nella sede dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il sottoscritto Andrea Luberti, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei revisori dei conti, provvede a depositare i pareri di cui agli allegati 1 e 2.

Preliminarmente, il Presidente dà atto della mancata nomina del componente del Collegio dei revisori designato dal Ministero dell'economia e delle finanze e dell'intervenuta conferma del componente Roberto Maria Bucchi con provvedimento dell'Autorità in data 12 giugno 2019.

Il Presidente dà atto inoltre dell'assenza del componente Roberto Maria Bucchi che ha comunicato parere favorevole agli avvisi di seguito esposti con *e-mail* in data 19 luglio 2019 (allegato 3), in considerazione dell'urgenza di provvedere all'esame delle questioni trattate.

Il Presidente del Collegio dei revisori

OMISSIS *Andrea Luberti*

**Parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019.**

Con nota in data 18 luglio 2019 l'Autorità ha trasmesso proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019.

Dall'esame della menzionata relazione il Collegio preliminarmente prende atto delle variazioni di bilancio già intervenute rispetto al bilancio preventivo 2019, sui cui aveva già espresso parere favorevole.

In relazione alle entrate il Collegio, quindi, rileva che "L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2018, approvato dall'Autorità nella riunione del 3 aprile 2019, ammonta a euro/migl. 92.653.57, superiore per euro/migl. 10.653,57 a quello presunto indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018, pari a euro/migl. 82.000,00" e che l'Autorità propone di destinare tale superiore avanzo al Fondo di riserva straordinario.

Con riferimento alle spese, le principali variazioni sono relative alle seguenti voci.

In relazione alle spese di personale (macro-aggregato 1.1.) la relazione espone che è ravvisabile "soltanto l'occorrenza, derivante dalla conclusione del processo di valutazione del personale per l'anno 2018 e dalle modifiche intervenute sull'assegnazione del personale agli uffici, di una riallocazione degli stanziamenti tra missioni/programmi e tra voci di V livello".

La relazione espone le seguenti variazioni: "Per quanto riguarda le voci 1.1.1.1.2 (Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato) e 1.1.1.1.6 (Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato), si registra una diminuzione rispettivamente per euro/migl. 175,00 e per euro/migl. 67,00, in ragione della previsione di non effettuare ulteriori assunzioni di personale nei mesi da luglio a dicembre 2019. Si ravvisa la necessità di procedere, sempre nel rispetto delle direttive impartite dal Segretario generale volte all'attenta osservanza della normativa vigente in materia di contenimento della spesa, all'incremento della voce 1.1.1.1.3 (Straordinario per il personale a tempo indeterminato) per euro/migl. 56,00 e della voce 1.1.1.1.7 (Straordinario per il personale a tempo determinato) per euro/migl. 80,00. Le variazioni riguardanti le voci 1.1.1.1.4 e 1.1.1.1.8 (Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato e Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato) sono conseguenti, oltre che alla valutazione complessiva dell'impatto delle dinamiche citate in apertura, anche alla definitiva rilevazione delle somme della premialità effettiva già erogata nelle mensilità di aprile e di maggio (premio di presenza e premio di risultato): le variazioni proposte consistono in una diminuzione pari ad euro/migl. 170,00 per quanto riguarda la voce 1.1.1.1.4 ed in un incremento di euro/migl. 23,00 della voce 1.1.1.1.8.

OMISSIS

Autorità Garante delle Comunicazioni e del Mercato

L'Autorità nell'adunanza del 29 novembre 2018, nella prospettiva di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ha deliberato l'introduzione di specifiche provvidenze per il personale per il sostegno al pagamento delle rette di asili nido dei figli dei dipendenti, è sorta, quindi, la necessità di costituire uno stanziamento di euro/migl. 30,00 nella voce 1.1.1.2.1 (Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale), non valorizzata in sede di stesura delle previsioni iniziali 2019.

Si aggiunge, inoltre, la necessità di integrazione per euro/migl. 22,00 delle spese per buoni pasto (1.1.1.2.2) intervenuta a seguito delle disposizioni in ultimo contenute nella Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", nonché di riallocazione dello stanziamento in ragione dell'assegnazione aggiornata del personale agli uffici.

La voce 1.1.2.1.1, Contributi obbligatori per il personale, ha visto un aggiornamento della previsione che consente di ridurre lo stanziamento per euro/migl. 184,00, mentre sono state adeguate in aumento, a seguito della stessa previsione aggiornata, le voci 1.1.2.1.2 Contributi previdenza complementare e 1.1.2.2.1 Assegni familiari rispettivamente per l'ammontare di euro/migl. 25,00 e di euro/migl. 10,00.

Per quanto riguarda, infine, la voce 1.1.2.2.3 Indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro, sono stati ricalcolati gli accantonamenti complessivi per i fondi IFR e TFR alla luce della nuova dotazione organica dell'Autorità e all'esito delle valutazioni del personale per l'anno 2018, con un incremento dello stanziamento pari ad euro/migl. 350,00".

Il Collegio esprime, al riguardo, particolare apprezzamento per le iniziative dell'Autorità in tema di *welfare* dei dipendenti.

In conseguenza di quanto sopra, sono state effettuate variazioni anche nei macro-aggregati 1.2.1.1.1 (IRAP) e 1.2.1.99.999 (Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.) in relazione all'IRAP e alle imposte sostitutive sul TFR.

Quanto all'Acquisto di beni e servizi (macro aggregato 1.3) la relazione espone che "In termini generali, si rileva un decremento di euro/migl. 494,00 delle spese per acquisto di beni e servizi dovuto, OMISSIS principalmente: al venir meno delle esigenze connesse ai compensi ai membri delle commissioni nelle procedure di aggiudicazione dei contratti di appalto, in ragione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, in Legge 14 giugno 2019, n. 55; ai risparmi di spesa conseguiti in sede di aggiudicazione del servizio di implementazione dell'anagrafe dei soggetti tenuti al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità; ai minori costi sostenuti in sede di aggiudicazione delle gare di affidamento del servizio di vigilanza armata per l'Autorità e di quello di gestione degli archivi remoti; alle minori spese sostenute per l'acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale nonché alla rimodulazione di talune spese riconducibili al contratto SGI. A fronte delle riduzioni citate, che verranno maggiormente dettagliate nel prosieguo della presente relazione, emergono esigenze di integrazione più contenute per talune tipologie di

*spese, quali quelle legate al trend delle missioni ispettive, quelle relative a sopraggiunte esigenze di manutenzione dell'immobile e dei suoi impianti tecnici, nonché quelle riguardanti la necessità di intervenire sui sistemi di sicurezza informatica.*

*Preme rilevare come, nel complesso, la dinamica decrescente del macro-aggregato 1.3 si inquadri nel processo di riduzione delle spese correnti aggredibili, in una più ampia ottica di contenimento della spesa”.*

Il collegio esprime, al riguardo, apprezzamento relativamente alla riduzione delle spese correnti in corso nell’Autorità.

Deve essere segnalato, in quest’ambito, l’aggregato 1.3.2.19.2 (Assistenza all’utente e formazione) non valorizzato in sede di bilancio di previsione ed estrapolato *“Al fine di far fronte alla sopravvenuta necessità di intraprendere attività di Vulnerability Assessment e Penetration test sui sistemi informatici e sulle applicazioni in uso presso l’Autorità”* per euro/migl. 22,00.

Invece, tra le voci di spesa incrementati nel macro-aggregato citato, occorre menzionare gli aggregati 1.3.1.1.2 (Pubblicazioni); 1.3.1.2.4 (Vestuario); 1.3.1.2.5 (Accessori per uffici e alloggi); 1.3.2.1.2 (Organi istituzionali dell’amministrazione – Rimborsi); 1.3.2.2.1 (Rimborso per viaggi e trasloco); 1.3.2.5.3 (Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line); 1.3.2.5.999 (Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.); 1.3.2.7.2 (Noleggi di mezzi di trasporto); 1.3.2.7.4 (Noleggi di hardware); 1.3.2.7.6 (Licenze d’uso per software); 1.3.2.7.8 (Noleggi di impianti e macchinari); 1.3.2.9.4 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari); 1.3.2.9.8 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili) e 1.3.2.10.1 (Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza); 1.3.2.13.999 (Altri servizi ausiliari n.a.c.); 1.3.2.16.1 (Pubblicazione bandi di gara); 1.3.2.19.5 (Servizi per i sistemi e relativa manutenzione); 1.3.2.19.6 (Servizi di sicurezza); 1.3.2.99.9 (Acquisto di servizi per verde e arredo urbano).

In ogni caso, detti aumenti non inficiano la riduzione, precedentemente esposta, del macro-aggregato.

Nell’ambito delle voci relative a Rimborsi e altre spese correnti (macro aggregati 1.9 e 1.10) la relazione segnala l’incremento degli aggregati 1.9.99.5.1 (Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso) e 1.10.4.1.3 (Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi).

Per il primo la relazione espone che *“Quanto alle maggiori contribuzioni versate dalle imprese, sono stati verificati, a esito della rendicontazione definitiva delle contribuzioni versate nel 2018, erronei versamenti da parte di alcune società, che hanno già anticipato per le vie brevi la proposizione di un’istanza di restituzione, per circa euro/ migl. 850,00. Quanto alla restituzione delle sanzioni, alla luce dell’andamento del contenzioso in materia di pubblicità ingannevole e pratiche commerciali scorrette, riferito a provvedimenti adottati nel periodo di vigenza del D.L. 207/08, si rende necessario integrare lo stanziamento della voce in oggetto, per euro/ migl.*

OMISSI  
S

100,00, per far fronte ad eventuali ulteriori esiti sfavorevoli dei giudizi, che dovestero intervenire nel corso dell'anno", proponendo di integrare per euro/migl. 950,00 lo stanziamento della voce, che passa da euro/migl. 470,00 a euro/migl. 1.420,00.

Quanto al secondo è esposto che "In sede di ricognizione delle esigenze di spesa al 31 dicembre, è emersa la necessità di integrare la voce in oggetto per euro/migl. 95,00 per procedere all'attivazione di una copertura assicurativa rischio professionale per l'Amministrazione", proponendo di far passare lo stanziamento della voce da euro/migl. 15,00 a euro/migl. 110,00, con un incremento di euro/migl. 95,00.

Il Collegio esprime, al riguardo, apprezzamento per la cautela manifestata dall'Autorità.

Quanto al macro-ggregato 2.2. (Investimenti fissi lordi) sono presentate variazioni di spesa in uscita, tranne che per gli aggregati 2.2.1.7.2 (Postazioni di lavoro) e 2.2.1.7.4 (Apparati di telecomunicazione), tutte giustificate da esigenze ulteriori o costi maggiori per l'Autorità.

Il Collegio raccomanda, comunque, in occasione dei prossimi bilanci preventivi, un'adeguata rappresentazione delle esigenze finanziarie dell'Autorità.

Infine, va segnalato il macro-aggregato 1.4.1.1.20, relativo ai "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" succedutesi nel corso degli anni.

Sul punto è evidenziato che "Con riferimento alle variazioni delle uscite è utile evidenziare, preliminarmente, che il comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) – ha conferito all'Autorità ampi margini di flessibilità nell'individuazione di misure anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili a fronte di un versamento al bilancio dello Stato di un risparmio complessivo annuo maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio a legislazione vigente.

Al fine di uniformarsi a quanto previsto dal predetto comma 321, in sede di stesura del bilancio di previsione 2019, è stata disposta una ricognizione di tutte le norme di contenimento di finanza pubblica vigenti relative a risparmi di spesa soggetti a riversamento al bilancio dello Stato applicabili all'Autorità. In sede di approvazione del bilancio di previsione in ragione di una possibile successiva estensione del "taglio" per gli anni a seguire, si è ritenuto cautelativamente di lasciare invariate le previsioni relative alla riduzione e al conseguente calcolo del versamento da effettuare al bilancio dello Stato per il 2019 (...). Sommando le suddette riduzioni di spesa si è determinato un risparmio complessivo di euro/migl. 1.397,46. Considerando la maggiorazione del 10% (pari a euro/migl. 139,75) l'ammontare del versamento da disporre ai sensi del comma 321 della legge 147/13 è conteggiato nella misura di euro/migl. 1.537,21, arrotondato a euro/migl. 1.538,00. Lo stanziamento assegnato alla voce 1.4.1.1.1 è stato determinato in euro/migl. 1.540,00". In considerazione della confermata validità della norma "Per uniformarsi alla scadenza fissata dalla norma (entro il 30 giugno), il versamento è stato effettuato il 27 giugno 2019, con imputazione della predetta somma di euro/migl.

1.538,00 al Capo X di entrata n. 3541, denominato "Somme provenienti dai risparmi di spesa derivanti dall'adozione delle misure individuate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nonché dalle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, secondo i rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 147 del 2013". Alla luce di quanto esposto, si propone, in sede di assestamento, lo stanziamento della voce in oggetto in riduzione per euro/migl. 2,00.

Da ultimo, con riferimento al Fondo di riserva, come accennato alimentato in parte tramite un'ulteriore destinazione dell'avanzo di amministrazione, il Collegio evidenzia che, secondo quanto esposto nella relazione, in base al bilancio preventivo, la consistenza del Fondo di riserva era pari a euro/migl. 89.096,00. In particolare, il Fondo di riserva ordinario ammontava a euro/migl. 10.000,00 e il Fondo di riserva straordinario a euro/migl. 79.096,00. A seguito delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno il Fondo di riserva è stato rideterminato in euro/migl. 89.091,62, di cui euro/migl. 9.995,62 al Fondo di riserva ordinario e euro/migl. 79.096,00 al Fondo di riserva straordinario.

Il provvedimento di assestamento comporta maggiori uscite per euro/migl. 829,00 (euro/migl. 559,00 di parte corrente ed euro/migl. 270,00 in conto capitale) e la conseguente necessità di utilizzare il Fondo di riserva ordinario per garantire la copertura dei due suddetti importi.

A seguito delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento di bilancio in esame, la dotazione del Fondo di riserva, come si evince dal prospetto allegato alla relazione, è stata rideterminata nella misura di euro/migl. 98.916,19, di cui 9.166.622,64 ascritti al Fondo di riserva ordinario ed euro 89.749.568,39 al Fondo di riserva straordinario.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per euro/migl. 10.653,57 come dal rendiconto del 2018 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno;
- considerato il Fondo di riserva ordinario pari ad euro/migl. 9.166,62 consente comunque, come indicato in relazione, di far fronte ad eventuali spese impreviste;
- rilevato che permane il pareggio di bilancio;
- ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

OMISSI  
S

Ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019.

22 luglio 2019

Il Presidente del Collegio dei revisori

*Andrea Liberti*

OMISSIS

**Da:** BUCCHI Roberto <OMISSIS>  
**Data:** 19 luglio 2019 12:50:06 CEST  
**A:** andrea luberti <OMISSIS>  
**Oggetto:** R: bozza parere punti 1) e 2)

Caro Presidente,  
esaminata la documentazione trasmessa relativa alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019, preso atto, in particolare, del maggiore avanzo di amministrazione risultante rispetto a quanto stimato e della permanenza del pareggio di bilancio, ti comunico il mio parere positivo.  
Con riguardo alla rideterminazione in euro 50.000,00 del limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122, per sostenere le spese di missione relative agli eventi indicati e descritti negli allegati alla bozza di deliberazione, prendo atto delle ragioni rappresentate a giustificazione di tale incremento ed esprimo parere positivo, con l'auspicio che la questione relativa alle spese di missione venga in futuro risolta con un intervento normativo apposito.  
Un caro saluto  
Roberto M. Bucchi

**Da:** andrea luberti <OMISSIS>  
**Inviato:** venerdì 19 luglio 2019 10:11  
**A:** BUCCHI Roberto <OMISSIS>  
<OMISSIS>  
**Oggetto:** bozza parere punti 1) e 2)

Buongiorno, trasmetto la bozza per i pareri richiesti dall'Autorità a norma di legge.  
Cordialità,

OMISSIS